

«Rovinata» l'escursione per studiare la metro veneta

# Copiare Padova

*Incidente al tram proprio durante la visita*

PADOVA: un modello da esporre o da non imitare. Era questo il senso del viaggio in Veneto compiuto dalla delegazione del comune di Latina per vedere la metropolitana di superficie ma la trasferta, pur convincendo l'amministrazione, non ha dissipato i dubbi sull'operazione Metro Latina. Certo, l'operazione messa in piedi dall'amministrazione comunale del luogo e della Aps (azienda Padova servizi) è stata impeccabile. In mattinata il sindaco di Padova, Flavio Zanonato, (centrosinistra) e l'assessore alla Mobilità, Ivo Rossi, hanno illustrato la loro esperienza davanti agli sguardi interessati di Vincenzo Zaccheo e della delegazione pontina, venuta qui per visionare il Translohr, il tram su gomma che si muove su un unico binario, e capirne gli eventuali vantaggi. Qui la linea, lunga 7 chilometri e 100 metri, costituisce la spina dorsale di una rete di 3 linee tranviarie e viaggia ad una media di 115 passeggeri a corsa per un totale di 4400 al giorno. Inoltre, grazie alle batterie di bordo, l'attraverso del Prato della Valle, uno dei punti più importanti della città, viene realizzato senza linea di contatto. Il tram funziona come mezzo di collegamento per la tangenziale che circonda Padova e con 164 posti a sedere e un massimo di 2000 persone da raccogliere durante il tragitto è diventato un punto di riferimento per i cittadini. «Ci inorgoglia il fatto che altri Comuni sia venuti da noi a vedere il progetto - spiega Zanonato - e siamo contenti soprattutto che sia venuta Latina, una città che ha un'ampia comunità di veneti e perciò tanti punti

di contatto con noi».

Dal passaggio all'autobus alla Metropolitana il servizio ha inoltre guadagnato 13500 utenti mentre, poco dopo, la truppa ha «testato» il mezzo sotto la guida dell'ingegner Breda. Insomma, a sentire l'amministrazione non ci sarebbero problemi ma l'idillio della conferenza stampa viene interrotto da una voce: «La metro ha appena investito un ciclista». I padroni di casa minimizzano

spiegando che si tratta di un'opera dimostrativa di un gruppo di contestatori ma a sentire i rappresentanti del comitato vittime del metrobus «rotaie killer» non si tratterebbe di un fatto casuale. «Gli incidenti accertati da quando sono ben 254 tuttavia secondo una stima sono stati ben 1000 in questi 3 anni - spiega Andrea Guglielmo - Purtroppo ciclisti ma anche semplici pedoni inciampano nelle rotaie, inoltre sono le

foglie secche che cadono a rendere impraticabile il passaggio. Per non parlare poi del fatto che il tram è deragliato due volte».

Basterebbe questo per sconsigliarne la realizzazione. Bassi, con onestà, non nega le criticità ma spiega come risolvere. «Il primo deragliamento è avvenuto in fase di sperimentazione mentre il secondo nei primi mesi di utilizzo, ci tengo però a precisare che c'è un sistema che tende a

bloccare il mezzo quando finisce fuori dal binario - afferma l'assessore - Ci dispiace per gli incidenti ma bisogna capire che è vietato transitare in mezzo alle rotaie. Abbiamo realizzato piste ciclabili per 52 chilometri, farebbero meglio a utilizzare quelle».

Questo problema, tuttavia, non sembra riguardare Latina. «A Padova transitano dai 15 ai 18 mila ciclisti al giorno, su questo dato vanno rapportati gli incidenti -

commenta Zaccheo - Da noi perciò non dovrebbero esserci problemi di tal genere». Per il resto dopo l'esperienza maturata a Padova e Monferrato, dove è stato testato il progetto, la strada dovrebbe essere in discesa. «Questa idea che risolverebbe tanti problemi a partire dal parcheggio della stazione di Latina Scalo, passando dal collegamento tra città e borghi alla valorizzazione della Marina - commenta - Capisco che si tratta di una rivoluzione ma non dobbiamo aver paura. Tra l'altro rispetto all'esperienza veneta, che ha dovuto finanziare il 40 per cento dell'opera, noi possiamo contare quasi per intero sul contributo del progetto di finanzia. Anzi, dico di più, possiamo anche pensare di pedonalizzare il centro per valorizzare al meglio una città che, se pur giovane, è ricca di storia». Resta un unico problema il fatto che, come ha detto Bassi, a Padova le ultime due amministrazioni (il centrosinistra di Zanonato e quella di centrodestra) sono cadute proprio sul nodo della metropolitana. Il primo cittadino è avvertito.

L.A.



Alcuni rappresentanti del Comitato di Padova «Vittime del metrobus»



Il sindaco Zaccheo



L'assessore Rosolini

## Ieri la decisione presa dal cda di Acqualatina

# Confermato Morandi

*Torna sulla poltrona di amministratore delegato*

ORA è davvero tutto come prima. Silvano Morandi è tornato da ieri sulla poltrona di amministratore delegato di Acqualatina. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della società che gestisce il servizio idrico della provincia pontina. Nei prossimi giorni spetterà invece all'assemblea dei soci ratificare determinate scelte.

Morandi si era dovuto dimettere in seguito alla tempesta giudiziaria scatenata dalla Procura di Latina che aveva portato all'arresto dello stesso Morandi e degli altri consiglieri di ammini-

strazione nominati da Veolia, partner privato della spa, Raimondo Besson e Louis-Marie Pons. Il reintegro nel cda per i tre componenti è avvenuto la scorsa settimana, dopo che il tribunale del Riesame di Roma aveva disposto la revoca delle misure cautelari nei confronti degli indagati, contestando l'arresto operato dai giudici pontini. Nel consiglio di amministrazione della scorsa settimana, i componenti di parte pubblica avevano chiesto di rinviare la nomina di Silvano Morandi ad amministratore delegato. Evidentemente era già troppo, per

loro, assecondare i voleri del socio privato che aveva imposto il reintegro dei tre indagati, tra le altre cose, per associazione a delinquere finalizzata alla truffa in appalti pubblici. Ma nella seduta del cda di ieri i componenti di nomina pubblica si sono nuovamente piegati al volere di Veolia e hanno confermato a Silvano Morandi la carica dirigenziale di amministratore delegato. Proprio il ruolo per il quale Morandi è finito nei guai e risulta essere ancora indagato dalla Procura di Latina. Nei giorni scorsi era trapelata l'ipotesi secondo cui la società avrebbe fatto a meno di un ad,



Silvano Morandi è di nuovo ad di Acqualatina

sostituendolo con un direttore generale. A quanto pare l'idea è tramontata.

A questo punto la società

che gestisce il servizio idrico può riprendere ad operare a pieno regime, avendo tutte le cariche dirigenziali coperte.

## In ricordo di Antonio Campagna

**IL figlio del maestro Antonio Campagna, Gianpaolo, ringrazia a nome della famiglia tutte le persone che sono state loro vicine nei momenti bui del lutto. Il ricordo va ad Antonio, conosciuto e stimato per la sua lunga carriera di maestro e per l'impegno culturale che tante volte lo aveva visto collaborare anche con la nostra testata. All'ultimo saluto al maestro hanno voluto essere presenti molti ex alunni di Antonio.**

**IMPRESSE FUNEBRI ASSOCIATE**  
**I.F.A.L.**  
onoranze funebri  
**I.F.A.L.**  
VESTIZIONI • CREMAZIONI  
TRASPORTO  
DISBRIGO PRATICHE  
☎ 0773 610099  
diurno e notturno  
LATINA  
Via dei Cappuccini, 10/14  
Fax 0773.610180

✝  
RINGRAZIAMENTO  
Le famiglie CAMPAGNA e PONGELLI non potendolo fare singolarmente ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del caro MAESTRO  
**ANTONIO CAMPAGNA**  
Latina, 8-marzo 2008  
Org. funebre I.F.A.L.  
Tel. 0773/610099

## PRESTO SI COSTITUIRA' L'UFFICIO PROVINCIALE

# Conciliazione minorile, elogio dal Ministero

IL Ministero della Giustizia ha elogiato il corso, promosso dalla Provincia di Latina, finalizzato alla conoscenza del trattamento dei minorenni interessati all'attività dell'Ufficio di conciliazione e riparazione in materia di penale minorile. L'iniziativa, che ha coinvolto direttamente l'assessore provinciale alle politiche sociali Fabio Bianchi, ha visto come protagonisti anche il Dipartimento giustizia minorile del Ministero, il consultorio diocesano Crescere insieme Onlus e il Comune di Latina. Nella lettera, inviata dal massimo responsabile del Dipartimento, Carmen Genovese, si ringrazia «per l'opportunità offerta agli operatori della manifestazione di avvalersi di una esperienza significativa».

«La partecipazione dei delegati di enti territoriali e giudiziari - ha dichiarato Carmen Genovese - ha rafforzato quelle modalità di lavoro in rete che costituiscono il requisito indispensabile per il raggiungimento di obiettivi comuni all'interno di politiche sociali integrate. L'ufficio di conciliazione minorile di Latina rappresenterà un'esperienza innovativa unica nel Lazio».

TESTATA  
**EDITORIALE OGGI**  
DIRETTORE RESPONSABILE **Alessandro Panigutti**  
Edizione **LATINA OGGI**  
CAPOREDATTORE **Graziella Di Mambro**  
CAPOSERVIZIO **Elena Ganelli - Gianluca Atlante**  
REDAZIONE LITORALE PONTINO Responsabile **Giovanni Stravato**  
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Formia e Aprilia**  
Edizione **CIOCIARIA OGGI**  
CONDIRETTORE **Dario Facci**  
Edizione **CASSINO**  
CAPOREDATTORE **Gianluca Trento**  
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Sora e Fregene**  
© 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06-07-08  
Nuova Editoriale Oggi s.r.l.  
Sede Legale: Via Filippo Corridoni, 14 - 00195 Roma  
Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988  
Stampa: Rotocentrosud s.r.l.  
03030 Villa S.Lucia (FR) Via A.Ceresa, 1 - Tel. 0776.46.57.01  
Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.82.93.53  
Concessionaria esclusiva della pubblicità:  
**NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.l.**  
Corso della Repubblica, 200  
LATINA: TEL. 0773.69.20.68 • FAX 0773.69.48.54  
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni